



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Dipartimento Degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura

Servizio IV – Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER

PSR Sicilia 2007/2013

Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

Prot. n. 14688

del 03/05/2012

- FAQ del 03/05/2012 -

1) Cosa si intende per alberi monumentali?

Risposta: la misura interviene sugli esemplari arborei monumentali con riferimento alle tipologie di piante monumentali indicate nell'art.1 del DDG 7538 del 27/09/2005 del Dipartimento Beni Culturali. In particolare si può fare riferimento alla definizione di albero monumentale di R. Schicchi (R.Schicchi e F.M. Raimondo, Schede per il censimento degli alberi monumentali di Sicilia 1-10 - Quaderno di botanica ambientale applicatan. 16 - 2005) che si riporta di seguito.

Nel mondo vegetale il concetto di "monumentalità" generalmente si applica agli alberi ed è riconducibile a diversi elementi che li rendono notevoli sotto il profilo biologico, storico e paesaggistico e, quindi, culturale. In prima analisi, l'approccio all'esemplare monumentale è legato alle sue dimensioni ed in particolare all'altezza e alle circonferenze rilevate sia nel punto di massimo sviluppo che a petto d'uomo, generalmente corrispondente a m 1,30 dal suolo. Questi ultimi parametri sono, tra l'altro, strettamente dipendenti dall'età della pianta. Concorrono alla definizione di "monumentalità" altri fattori come la forma ed il portamento dell'esemplare, il suo legame con l'arte, la letteratura, il paesaggio circostante, gli eventi particolari della storia, i miti, le leggende e le tradizioni locali, oltre alla rarità botanica che esso può rappresentare. Questa definizione di "monumentalità" tiene conto, inoltre, del contesto in cui la pianta è inserita e della funzione architettonica che esplica in associazione con altri elementi come edifici di notevole pregio.

2) Cosa si intende per edifici isolati di interesse storico architettonico rurale e di elevato pregio?

Risposta: ci si riferisce a edifici isolati costruiti prima del 1935, rispondenti alle tipologie di architettura rurale locale e che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale.

3) In caso di ATS mista (pubblico - privata), se il capofila svolge attività di tipo non economico e con finalità senza scopo di lucro il sostegno è pari al 100%" della spesa ammissibile?

Risposta: no, nel caso di ATS miste si farà riferimento ai beneficiari singoli.

Pertanto il contributo sarà erogato per gli operatori che svolgono attività di tipo economico applicando il regime de minimis con una percentuale di contributo del 75% a fondo perduto per i beneficiari privati e del 100% per i beneficiari pubblici; mentre per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è del 100% e non si applica il de minimis.

4) I soggetti privati beneficiari devono essere proprietari dei manufatti oggetto di intervento o sono ammesse altre forme di possesso?

Risposta: sì, i soggetti privati beneficiari devono essere proprietari o comproprietari dei manufatti oggetto di intervento.

5) E' possibile presentare un progetto che prevede interventi su beni di proprietà di un soggetto pubblico diverso dal richiedente? Se sì, in che modalità può farsi affidare il bene?

Risposta: un soggetto privato deve essere per forza proprietario o comproprietario del bene. I soggetti pubblici possono detenerlo anche in affitto o comodato d'uso da un altro soggetto pubblico.

6) In caso di ATS composta tra privati e Comuni è possibile che gli atti relativi all'ATS vengano autenticati da parte del medesimo Comune, o occorre l'autentica da parte del notaio?

Risposta: nel caso in cui dell'ATS non faccia parte un Comune per la stipula del relativo atto o per la sua autenticazione ai sensi dell'art. 2703 codice civile ci si dovrà rivolgere necessariamente ad un notaio. Nel caso in cui dell'ATS facciano parte uno o più Comuni, il relativo atto costitutivo dell'ATS può essere rogato o autenticato dal segretario comunale.

7) Possono essere realizzati interventi in edifici isolati: ciò esclude un insieme di edifici contigui?

Risposta: sì, tranne nel caso del baglio, che è considerato un edificio isolato complesso.

8) Al fine di verificare la congruità delle spese ammissibili si possono utilizzare indifferentemente i prezzi regionali vigenti dei lavori pubblici e dell'Agricoltura?

Risposta: per le operazioni realizzate da Enti Pubblici dev'essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006; pertanto tutti gli enti di cui all'art. 2 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modificazioni, applicheranno il prezzario regionale vigente dei lavori pubblici così come pubblicato.

Per le operazioni realizzate da tutti gli altri soggetti, diversi da quelli di cui all'art. 2, comma 2, della citata legge 109/94, dovrà applicarsi il prezzario regionale vigente dell'agricoltura; per i prezzi non compresi in detto prezzario, potrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente dei lavori pubblici scorporato delle spese generali e degli utili di impresa indicati nel decreto presidenziale di adozione del prezzario stesso.

firmato
IL DIRIGENTE GENERALE
(Dr. Dario Cartabellotta)